

Allegrini: precisazioni su Primagel Plus disinfettante mani

Come produttore del gel disinfettante per le mani, **Allegrini**, anche a seguito delle notizie apparse sulla stampa a proposito del coronavirus, desidera precisare questo:



- Allegrini ha da sempre promosso campagne di sensibilizzazione sull'igiene della mani correlate alla prevenzione di infezioni virali e batteriche attraverso la partecipazione a iniziative sul territorio e allo sviluppo di progetti nelle scuole.
- Il prodotto Primagel Plus, gel disinfettante Presidio Medico Chirurgico, svolge un'azione disinfettante, battericida, virucida, fungicida e tubercolicida ed è stato testato su Adenovirus, Murine Norovirus, Poliovirus e nei confronti di HIV e SARS-Coronavirus.
- Primagel Plus è parte della gamma dei prodotti studiati dai laboratori di Allegrini Spa e l'etichetta che riporta la specifica "*efficacia antivirale attivo su coronavirus*" – autorizzata unitamente al prodotto dal Ministero della Salute con decreto del 29/11/2010 – è utilizzata sin dalla prima immissione sul mercato in quanto come è noto il termine "coronavirus" indica una famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a patologie più gravi di cui l'attuale Covid-19 fa parte. Inoltre, contenendo come principio attivo l'etanolo (alcol etilico), la formulazione è in linea con quelle raccomandate dall'OMS.
- Allegrini in questa fase di emergenza internazionale ha intensificato la produzione del prodotto allo scopo di rispondere alle diverse domande di acquisto, continuando rigorosamente a praticare i normali prezzi del proprio listino con riferimento alle varie categorie di acquirenti.
- Allegrini vende i prodotti a concessionari e distributori e chiaramente non è poi in grado di verificare i successivi passaggi una volta che i prodotti vengono immessi sul mercato.
- Allegrini si dissocia da ogni iniziativa speculativa sulla vendita del prodotto e in particolare dalle vendite online dove il prezzo oggi è proposto a tariffe evidentemente molto più alte rispetto al normale ricarico che il mercato retail può praticare.